

# CODICE ETICO

Congregazione

Piccole Figlie di San Giuseppe

## Sommario

Premessa .....	3
Congregazione delle Piccole Figlie di San Giuseppe .....	4
Definizioni .....	7
Ambito di applicazione del Codice Etico e destinatari .....	9
La collaborazione con i laici .....	11
Norme di comportamento - Principi di condotta nella Gestione delle Opere .....	12
Verificabilità.....	12
Correttezza nelle registrazioni contabili e operazioni straordinarie .....	13
Norme di comportamento - Principi dell'organizzazione.....	14
Norme di comportamento - Principi di Responsabilità Sociale.....	15
Salute e sicurezza sul lavoro .....	16
Linee comportamentali e di condotta nelle relazioni con i portatori di interesse.....	18
Rapporti con gli utenti.....	18
Personalizzazione .....	18
Professionalità .....	18
Rapporti con le risorse umane .....	19
Conflitti di interessi.....	20
Ripudio di violenze e molestie.....	21
Beni della Congregazione .....	22
Rapporti con la Pubblica Amministrazione .....	22
Rapporti con i fornitori e gli appaltatori.....	24
Rapporti con la comunità, il territorio e l'ambiente.....	25
Rapporti con i media .....	25
Rispetto della Privacy .....	26
Attuazione del Codice Etico.....	26

## Premessa

Il presente Codice Etico (di seguito anche “Codice”) definisce l’insieme di valori, principi e regole, etici e comportamentali, propri della **Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe** con Sede Generalizia in via Don Giuseppe Baldo, n. 7 ; Verona.

La Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe (di seguito anche “Congregazione PFSG”) ha deciso di dotarsi di un proprio Codice Etico che costituisce il punto di riferimento per tutti coloro che svolgono le proprie attività per conto e nell’interesse della Congregazione.

Il Codice Etico esplicita, in termini civili, quanto la Regola di Vita della Congregazione e la tradizionale prassi di carità hanno consolidato in tanti anni di servizio della Congregazione a favore della persona in quanto tale, con particolare attenzione agli ultimi ed ai più bisognosi.

## Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe

**La Congregazione delle Piccole Figlie di San Giuseppe** nasce il 21 novembre 1894 a Ronco all'Adige, in provincia di Verona, per opera del Parroco **Don Giuseppe Baldo**, coadiuvato da alcune giovani tra cui **Clementina Forante**, poi **Madre Ippolita**, che diverrà la prima Superiora Generale.

Fin dagli inizi le suore si dedicano all'assistenza ai malati, ai poveri presso l'ospedale o a domicilio, all'educazione dei bambini, alla catechesi, ai ricreatori e alle scuole di lavoro femminili. Nel 1901 si apre ad Illasi – VR -la prima Casa filiale dell'Istituto. E' l'inizio dell'espandersi della Congregazione che vedrà la presenza delle Piccole Figlie in varie parti d'Italia. Nel 1913 la Congregazione viene riconosciuta ufficialmente dalla Santa Sede; la stessa viene riconosciuta come persona giuridica agli effetti civili dallo Stato Italiano con R.D. del 18 agosto 1940 n. 1341. Con il Regolamento di esecuzione della Legge 20 maggio 1985, n. 222, la Congregazione per i Religiosi e gli Istituti secolari attesta che l'Ente Congregazione delle Piccole Figlie di S. Giuseppe, con sede in Verona, è un Istituto religioso di diritto pontificio approvato il 10 febbraio 1913.

Nel 1966 inizia l'apertura della **“missione ad gentes”**: in collaborazione con i preti della diocesi di Padova le suore sono chiamate in Kenya, a prestare il loro servizio nell'ospedale di North Kinangop, una cittadina molto povera a circa 200 Km dalla capitale Nairobi. Attualmente le missioni in Kenya sono 8; le suore sono impegnate nell'**assistenza ai malati**, nell'**accoglienza** ed **educazione** dei bambini di strada e degli orfani o abbandonati, nelle baraccopoli, nella catechesi e nella formazione.

Nel 1982 tre Piccole Figlie di San Giuseppe approdano nella terra brasiliana, nello stato di Bahia, dedicandosi in particolare alla pastorale, ai progetti di alfabetizzazione e promozione umana, in collaborazione con i preti della Diocesi di Vittorio Veneto.

Nel 1996 ancora tre Piccole Figlie di San Giuseppe partono per la Georgia. Insieme ai Padri Stigmatini sono impegnate nel servizio di carità e di pastorale nelle piccole comunità cattoliche, in un cammino di dialogo con i fratelli ortodossi. Attualmente la Congregazione delle Piccole Figlie di San Giuseppe conta circa 450 membri.

*La **Mission** delle Case di riposo è di assicurare ad ogni ospite una relazione di cura che garantisca il rispetto dell'individualità, della riservatezza, della libertà secondo le particolari necessità materiali, morali e spirituali delle persone anziane che, per vari motivi, necessitano di inserimento in una struttura socio assistenziale a carattere comunitario.*

L'opera delle Piccole Figlie di S. Giuseppe, in linea con il Magistero della Chiesa, nell'approccio agli infermi e al mistero della sofferenza, è guidata da una precisa concezione della persona umana in tutta la sua integralità, vigilando affinché la vita venga rispettata e difesa anche nella sua fase terminale e i servizi vengano prestati con quella carica di umanità indicata dai principi cristiani.

*La **Mission** delle Case in cui si svolge l'Opera dell'educazione è assicurare uno sviluppo armonico della personalità del bambino, dell'adolescente e del giovane e promuovere la formazione umana e religiosa e innalzare il processo formativo per tutti gli alunni e le alunne, inteso come possibilità di esprimere la propria potenzialità nei campi affettivo, relazionale e intellettuale. La Missione dell'educatore richiede "speciali doti di mente e di cuore", una preparazione molto accurata, una capacità pronta e costante di rinnovamento e di adattamento" (GE 5).*

*Chi è chiamato a svolgere la missione di educatore/trice, tenga presente la grande responsabilità e il dovere di essere "luce" nel senso evangelico (cfr art. 55 Regole)*

*"Il Bene bisogna farlo Bene"*

Beato Giuseppe Baldo



## Definizioni

Ai fini del presente Codice si intende per:

**CODICE ETICO:** il documento ufficiale della Congregazione che contiene l'enunciazione dei principi etici ispiratori della sua attività, la dichiarazione dell'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità cui devono attenersi: la Congregazione, i suoi dipendenti e collaboratori e tutti i soggetti terzi che hanno rapporti con esso, nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza.

**CODICE DEI COMPORAMENTI:** il documento ufficiale della Congregazione che stabilisce le linee di condotta direttamente discendenti dai principi etici ispiratori dell'attività della Congregazione, cui devono attenersi la Congregazione e tutti i destinatari che collaborano a vario livello con la Congregazione, nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza.

**ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV):** l'organo a composizione mono o plurisoggettiva, dotato di autonomia e indipendenza rispetto all'organo direttivo della Congregazione (a cui deve comunque riportare i risultati della propria attività) e preposto a vigilare in ordine all'efficacia ed all'osservanza del Codice stesso.

**OPERE:** le Strutture Organizzative che svolgono le attività previste dalla Costituzione della Congregazione.

**DESTINATARI:** tutti dipendenti della Congregazione, con rapporto a tempo indeterminato o determinato, nonché tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche (collaboratori professionali, tirocinanti ,volontari ...), cui la Congregazione affida lo svolgimento di attività di sua competenza e che sono pertanto inseriti nella struttura organizzativa.

**TERZI:** tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, tenuti ad adempiere ad una o più prestazioni in favore della Congregazione o che comunque intrattengono rapporti con la Congregazione senza essere qualificabili come Destinatari

**UTENTI:** ogni persona fisica che si rapporta con la Congregazione in qualità di ospite e/o utente.





## Ambito di applicazione del Codice Etico e destinatari

Il presente Codice si applica a tutte le strutture della Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe operanti in Italia.

Il Codice Etico stabilisce le linee di condotta e regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la Congregazione PFSG assume espressamente con i propri portatori d'interesse e definisce i criteri etici adottati per un corretto equilibrio tra aspettative e interessi dei vari portatori di interesse. Esso contiene, altresì, principi e linee guida di comportamento in eventuali aree a rischio etico.

I portatori di interesse di riferimento della Congregazione PFSG sono individuabili in: utenti, risorse umane (dipendenti, professionisti, collaboratori), consulenti, fornitori e appaltatori, pubblica amministrazione, organizzazioni sindacali, assicurazioni ed enti previdenziali, associazioni, media e collettività.

Il Codice rappresenta i valori e le norme comportamentali cui devono attenersi la Congregazione PFSG e i destinatari di seguito indicati.

La Congregazione PFSG si impegna a promuovere la diffusione e il rispetto dei principi contenuti nel presente Codice, conformandosi alle regole comportamentali in esso definite.

Destinatari delle indicazioni contenute nel Codice sono:

- i membri della Congregazione;
- i dipendenti con qualsivoglia funzione e qualifica;
- i professionisti che (in forma individuale o quali componenti di un'associazione professionale) erogano prestazioni nell'interesse della Congregazione PFSG (di seguito, indicati quali "Personale"), senza alcuna eccezione;
- tutti i soggetti che operano per la Congregazione PFSG, anche se non riconducibili a talune delle categorie di cui sopra, come ad esempio: consulenti, collaboratori a qualsiasi titolo, fornitori, appaltatori e volontari, e qualsiasi soggetto che operi in nome e per conto della Congregazione PFSG stessa.

Tutti i soggetti sopra indicati saranno complessivamente definiti, nel prosieguo, “destinatari” o, singolarmente, “destinatario”.

Il Codice Etico è uno strumento cardine per guidare i destinatari al corretto comportamento e alla giusta condotta, nella loro vita all’interno della Congregazione, nei confronti di tutti gli interlocutori interni ed esterni.

E' dovere di tutti i destinatari conoscere il contenuto del presente Codice, comprenderne il significato ed, eventualmente, attivarsi per chiedere chiarimenti in ordine al medesimo.

Sono “destinatari per conoscenza” del Codice tutti i portatori di interesse che, a vario titolo, sono potenzialmente interessati al controllo del Codice o, rispetto ai quali, sussiste un interesse della Congregazione a che ne vengano informati.

## La collaborazione con i laici

Poiché le Opere della Congregazione sono strumenti di testimonianza concreta del carisma e strumenti di diffusione dello stesso, è necessario che i collaboratori laici aderiscano alla linea di intervento della Congregazione secondo la modalità, le strategie e i comportamenti richiesti dalla Congregazione stessa. Qualora qualcuno non ne condividesse le motivazioni è comunque chiamato ad agire in modo conforme. Le Piccole Figlie di San Giuseppe sono consapevoli che le motivazioni carismatiche hanno fondamenti non sempre comprensibili da chi non condivide l'orientamento religioso. Nonostante ciò, è richiesto ad ogni persona, che operi all'interno delle strutture della Congregazione, nel prendere una decisione inerente l'attività lavorativa di considerare le seguenti domande:

- Questa decisione è conforme alle regole e regolamenti interni alla Congregazione?
- Questa decisione aderisce alle motivazioni/alla missione della Congregazione?
- Può questa decisione essere considerata la più appropriata?
- Se tale decisione fosse resa di dominio pubblico, potrebbe in qualche modo compromettere o arrecare danno all'immagine pubblica della Congregazione o la sua testimonianza?
- Questa decisione è conforme alle leggi vigenti?
- Questa decisione potrebbe portare al compimento di atti illegali o irregolari per i quali la Congregazione potrebbe essere considerata responsabile?

Questa prassi mette in evidenza due aspetti distinti: da una parte l'evitare di danneggiare la Congregazione, la sua immagine e la sua testimonianza, dall'altra l'aderire ad un percorso, ad un modo di essere nella realtà sociale. Pertanto, se valori come la legalità, la trasparenza, la competenza, la lealtà sono condivisibili con le richieste fatte ai propri dipendenti e collaboratori da qualunque azienda o società, la disponibilità, la solidarietà e il senso di appartenenza vengono riconosciute dalla Congregazione come valore aggiunto, da promuovere e perseguire.

Per orientare al meglio i comportamenti dei collaboratori laici destinatari del Codice Etico, la Congregazione ha anche provveduto a definire un Codice dei Comportamenti nel quale vengono esplicitati da una parte i comportamenti sanzionabili, ritenuti tali dal fatto di indebolire, almeno potenzialmente la finalità dell'Opera e dall'altra i comportamenti auspicabili per lo sviluppo degli obiettivi che l'Opera si pone.

## **Norme di comportamento - Principi di condotta nella Gestione delle Opere**

Dato l'alto valore sociale dei servizi erogati, la Congregazione PFSG attua una gestione amministrativa, contabile e finanziaria volta ad assicurare la continuità dell'Opera nell'interesse degli utenti, dei destinatari, dei terzi e, in generale, di tutti i soggetti portatori di interesse nei confronti della Congregazione.

I destinatari sono obbligati, nei rapporti con qualsiasi portatore di interesse, a mantenere un comportamento etico, rispettoso delle leggi e dei regolamenti, improntato alla massima correttezza, integrità e trasparenza e, in ogni caso, in ossequio ai vincolanti principi contenuti nel presente Codice. In particolare, sono tenuti a prendere atto e a osservare scrupolosamente e integralmente i seguenti canoni comportamentali:

- sono proibite pratiche e comportamenti fraudolenti, atti di corruzione, concussione, truffa nei confronti della pubblica amministrazione, favoritismi e, più in generale, condotte contrarie alla legge;
- è fatto divieto ai destinatari di ricevere e ed erogare denaro, doni o qualsiasi utilità, ad eccezione dei beni di modico valore che costituiscono mera cortesia d'affari. Le condotte contrarie a tale principio sono proibite e verranno rigorosamente sanzionate, indipendentemente dal fatto che siano state realizzate o tentate, in maniera diretta o attraverso terzi, per ottenere vantaggi personali, per altri o per la Congregazione;
- non è permesso utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio dell'attività loro affidata.

## **Verificabilità**

La Congregazione si impegna, nei rapporti di qualsiasi natura e verso qualsiasi “portatore di interesse”, a far sì che ogni operazione e transazione sia correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua, rispettando al contempo gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati riservati.

## **Correttezza nelle registrazioni contabili e operazioni straordinarie**

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. I destinatari, qualora vengano a conoscenza di omissioni, falsificazioni o inesattezze nelle registrazioni contabili o negli atti a queste riconducibili, sono tenuti a informare tempestivamente l’Organo di Vigilanza (OdV)

Ciascun destinatario, che contribuisce alla predisposizione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali utili per fornire ai terzi un’informazione veritiera, completa e corretta sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale nel suo complesso, deve:

- attivarsi affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente in contabilità;
- assicurare:
  - disponibilità di un’adeguata documentazione di supporto per ogni operazione, in modo da consentirne l’agevole registrazione contabile, la ricostruzione accurata e l’individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
  - massima collaborazione;
  - completezza e chiarezza delle informazioni fornite;
  - esattezza dei dati e delle elaborazioni;
  - correttezza delle informazioni prodotte e fornite.

Nella definizione e gestione di operazioni straordinarie e nell’elaborazione di situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie di carattere straordinario, la

Congregazione si impegna al rispetto del principio di salvaguardia dell'integrità patrimoniale a garanzia dei creditori.

## **Norme di comportamento - Principi dell'organizzazione**

La Congregazione, fermi i vincoli di bilancio e l'attenzione costante alla propria mission, orienta la propria azione ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza, laddove si deve intendere:

- per efficacia la capacità di raggiungere, attraverso l'ottimizzazione dei tempi e delle risorse, gli obiettivi prefissati all'interno dei piani o dei programmi predisposti. Essa si pone dunque come il rapporto tra obiettivi prefissati e obiettivi conseguiti;
- per efficienza la capacità di realizzare una combinazione ottimale delle risorse umane e degli strumenti finanziari a disposizione, attraverso la definizione di modalità organizzative e di gestione che assicurino la certezza e la qualità del risultato, con la maggiore riduzione possibile degli sprechi;
- per economicità l'esigenza di non aggravare i procedimenti se non per straordinarie e motivate esigenze, così da evitare l'inutile dispendio di mezzi personali, finanziari e procedurali.
- Ogni Operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile.
- I soggetti che effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi, incluse anche le collaborazioni esterne, per conto della Congregazione, devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità ed operare con la diligenza del buon padre di famiglia.
- La Congregazione afferma la fondamentale importanza delle risorse umane e riconosce nell'alta professionalità degli Operatori il capitale più prezioso di cui dispone per assolvere la propria mission. Promuove condotte improntate al principio di valorizzazione della persona e percorsi di sviluppo della

professionalità individuale. La Congregazione instaura con tutti i collaboratori rapporti caratterizzati dalla fiducia reciproca e dal pieno e proficuo adempimento dei rispettivi obblighi contrattuali, nel pieno rispetto dei diritti e doveri dei lavoratori.

- La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze rispetto a quanto atteso ed alle esigenze della Congregazione, così come risultano dalla richiesta avanzata dalla funzione richiedente e, sempre, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.
- La Congregazione si impegna a fare in modo che nella propria organizzazione gli obiettivi annuali, quando prefissati, siano focalizzati su di un risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionato con il tempo previsto per il suo raggiungimento.
- Ogni responsabile di funzione è garante della veridicità, autenticità ed originalità della documentazione e delle informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza.

## **Norme di comportamento - Principi dei Responsabilità Sociale**

La Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe condanna :

- qualsiasi comportamento lesivo della personalità individuale, dell'integrità fisica, culturale e morale delle persone con le quali si relaziona e si impegna a contrastare qualsiasi comportamento di questa natura, incluso l'utilizzo di lavoro irregolare;
- l'utilizzo di lavoro infantile e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro;
- l'utilizzo di "lavoro obbligato" e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro.

La Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe, si impegna a:

- perseguire le condizioni atte a garantire l'applicazione di pari opportunità per tutti i destinatari;
- garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre,
- rispettare il diritto dei lavoratori di aderire ad organizzazioni sindacali;
- non effettuare alcun tipo di discriminazione;
- non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica e mentale, abusi verbali;
- adeguarsi all'orario previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali;
- retribuire i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

## **Salute e sicurezza sul lavoro**

La Congregazione si impegna a rispettare (e a richiedere il rispetto da parte dei propri fornitori e appaltatori) della normativa vigente in materia di tutela del lavoro, lavoro minorile e quanto disposto dalla legge in tema di salute e sicurezza sul posto di lavoro.

La Congregazione promuove comportamenti responsabili e fornisce strumenti adeguati di prevenzione degli infortuni sul lavoro a salvaguardia della salute del Personale.

La Congregazione, nella gestione della salute e sicurezza, si ispira ai seguenti principi e criteri:

- evita i rischi;
- valuta i rischi che non possono essere evitati;
- combatte i rischi alla fonte;



- adegua il lavoro alla persona, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro, la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tiene conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituisce ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programma la prevenzione, mirando a un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dà la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartisce adeguata formazione e istruzioni ai lavoratori.

## Linee comportamentali e di condotta nelle relazioni con i portatori di interesse

### Rapporti con gli utenti

In riferimento al Codice Etico, con il termine **utenti** si individuano:

- **ospiti** nelle Case di Riposo;
- **alunni** degli istituti scolastici e scuole dell'infanzia;

Nel caso in cui l'utente sia un minore o un individuo incapace di autonomia decisionale, le disposizioni previste per gli utenti in questa sezione si rivolgono ai familiari, al tutore o all'amministratore di sostegno.

Nelle relazioni con gli utenti la Congregazione si impegna a rispettare i seguenti principi:

### Personalizzazione

La Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe pone l'utente al centro delle strategie organizzative e gestionali.

Il criterio della personalizzazione comporta il costante e diretto riferimento alla persona per la conoscenza dei suoi bisogni, delle sue aspettative e speranze, mediante il dialogo, nel coinvolgimento partecipativo e nella condivisione dei processi. L'orientamento alla persona non può essere disgiunto dalla disposizione interiore all'empatia che porta il destinatario a superare gli schemi o gli automatismi valutativi e operativi, per costruire un rapporto interpersonale vero, fondato sull'ascolto e sul dialogo.

L'utente ha diritto all'autonomia morale, al riconoscimento e al rispetto della dignità umana.

### Professionalità

La professionalità è il tratto distintivo e qualificante di tutte le persone che operano all'interno della Congregazione. Rientrano nel concetto di professionalità

comportamenti operativi caratterizzati da diligenza, correttezza, lealtà. In particolare, la professionalità si esprime nelle competenze tecnico-scientifiche aggiornate, in conformità ai profili delle singole professioni e nei processi organizzativi e operativi delle prestazioni. Essa è il risultato della sintesi di conoscenze scientifiche e pratiche (sapere e saper fare), di esperienza e di qualità umane indispensabili nella relazione con l'utente.

È fatto divieto assoluto ai destinatari di promettere e svolgere pratiche di favore a utilità degli utenti, al di fuori delle pratiche e procedure stabilite dalla Congregazione, atte a costituire disparità di trattamento o posizioni di privilegio nell'erogazione delle prestazioni.

Tutti i destinatari sono, inoltre, tenuti al rispetto dei Piani e Regolamenti (es. Progetti educativi, Piani Assistenziali ecc.) interni, propri di ogni singola struttura.

E' inaccettabile ogni forma di molestia sessuale o di molestia morale, come richiamato nella sezione successiva.

## **Rapporti con le risorse umane**

Con riferimento esclusivo al Codice Etico, con il termine risorse umane si individuano tutti i dipendenti, a tempo determinato e indeterminato, i professionisti, i collaboratori (anche i volontari che lavorano in nome e per conto della Congregazione) e i tirocinanti della Congregazione.

I dipendenti devono essere consapevoli delle finalità e del carattere cattolico della Congregazione; il personale, che accetta l'assunzione, collabora alla realizzazione di dette finalità in coerenza con i principi cui si ispira la Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe.

La Congregazione si impegna a mantenere un comportamento orientato alla salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, alla tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute e della sicurezza delle proprie risorse umane, e garantisce un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche e gli orientamenti personali non possano dare luogo a discriminazioni di alcun genere.

Nell'ambito del rapporto lavorativo instaurato con la Congregazione, ogni lavoratore dovrà svolgere le proprie mansioni in conformità alle leggi, alle regolamentazioni

interne o esterne e alle linee guida del presente Codice, sulla base di un impegno personale, all'onestà e alla lealtà verso la Congregazione stessa.

Non sono consentiti illeciti condizionamenti o indebiti disagi, e sono promosse condizioni di lavoro che consentano lo sviluppo della personalità e della professionalità della persona, nell'ambito di un trattamento equo, basato esclusivamente su criteri di merito e di competenza, senza discriminazione alcuna.

La Congregazione si impegna ad adottare tutti gli strumenti necessari per valutare la propria adeguatezza rispetto alla vigente normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Tutti i lavoratori sono tenuti a contribuire attivamente al mantenimento di uno standard ottimale di salute e sicurezza, astenendosi da comportamenti illeciti o, comunque, pericolosi e segnalando all'OdV attività svolte ai danni dei beni o delle risorse umane della Congregazione.

E' proibito l'uso di sostanze stupefacenti e l'assunzione di alcolici durante l'attività lavorativa, come pure è vietato svolgere le proprie mansioni sotto l'effetto delle sopracitate sostanze.

La Congregazione promuove e valorizza un sistema di formazione e aggiornamento continuo, professionale ed etico.

## **Conflitti di interessi**

I conflitti di interessi, che coinvolgono dipendenti e collaboratori, devono essere resi noti attraverso una dichiarazione sottoscritta, da compilarsi immediatamente allorché il dipendente e/o il collaboratore ne ravvisi l'esistenza. Esiste un conflitto di interessi, reale o potenziale, quando una relazione fra un lavoratore e un terzo potrebbe risultare di pregiudizio agli interessi della Congregazione o in violazione di norme applicabili.

Le risorse umane, nei rapporti con i portatori di interesse, devono privilegiare gli interessi della Congregazione rispetto ad ogni altra situazione che possa comportare un beneficio personale, reale o potenziale, per se stessi o per i propri familiari o per i loro soci (intesi come soggetti che intrattengono, in via contrattuale o associativa, rapporti di natura imprenditoriale con il dipendente).

## Ripudio di violenze e molestie

La Congregazione considera inaccettabile qualsiasi tipo di violenza, molestia o comportamento indesiderato che violino la dignità della persona verso cui questi atteggiamenti siano rivolti, sia nell'ambito lavorativo che extra-lavorativo. E', quindi, vietata ogni forma di molestia sessuale o di molestia morale, riferita a diversità personali, culturali, politiche e religiose.

Ai sensi del presente Codice, si definisce «*molestia sessuale*» ogni comportamento indesiderato a connotazione sessuale, o qualsiasi altro tipo di discriminazione basata sul sesso, che offenda la dignità delle donne e degli uomini nell'ambiente di lavoro, inclusi gli atteggiamenti di tipo fisico, verbale o non verbale.

Costituiscono esempi di molestia sessuale i seguenti comportamenti:

- richieste implicite o esplicite di prestazioni sessuali offensive o non gradite;
- contatti fisici indesiderati e inopportuni;
- apprezzamenti verbali sul corpo, oppure commenti su sessualità od orientamento sessuale, ritenuti offensivi;
- affissione o esposizione di materiale pornografico nell'ambiente di lavoro, anche sotto forma elettronica;
- minacce o ritorsioni in seguito al rifiuto di prestazioni sessuali.

Ai sensi del presente Codice, si definisce «*molestia morale*» ogni comportamento ostile, fisicamente o psicologicamente persecutorio, protratto e sistematico, suscettibile di creare un ambiente lesivo dell'integrità psicofisica della persona.

Si configura come molestia morale anche la discriminazione di genere, di appartenenza etnica, così come quella a carico di una persona con opinioni politiche diverse da quelle dei colleghi o di chi riveste incarichi gerarchicamente superiori.

Costituiscono esempi di molestia morale i seguenti comportamenti:

- comportamenti volti a danneggiare l'immagine e l'autostima di un soggetto, quali intimidazioni, rimproveri, ingiuste svalutazioni dei risultati conseguiti, calunnie, insulti, diffusione di notizie riservate, insinuazioni su problemi psicologici o fisici o su

situazioni attinenti alla sfera privata del soggetto, che inducano la persona stessa ad assentarsi dal lavoro, perché resa debole e vulnerabile;

- comportamenti volti a danneggiare la professionalità di un soggetto, quali minacce di licenziamento, dimissioni forzate, trasferimenti immotivati, pregiudizio sulle prospettive di carriera, ingiustificate rimozioni da incarichi già affidati, attribuzione di mansioni improprie, discriminazioni salariali e ogni altra azione che generi demotivazione o sfiducia nella persona stessa, scoraggiando il proseguimento nelle proprie attività;

- comportamenti volti a emarginare o isolare un soggetto, quali cambiamento ingiustificato delle mansioni o dei colleghi di lavoro, accompagnato da intento persecutorio, limitazioni della facoltà di espressione o eccessi di controllo dell'operato del singolo.

La Congregazione condanna ogni comportamento – sia esso verbale, fisico o gestuale – che abbia connotazioni coercitive, offensive, minacciose o volte all'intimidazione delle persone, ivi comprese tutte le pratiche legate al fenomeno del *mobbing* e richiamate nel paragrafo dedicato alle “*molestie morali*”.

## **Beni della Congregazione**

I beni e le riserve della Congregazione sono risorse di tutti i dipendenti e della Congregazione stessa; ciascun collaboratore è tenuto a utilizzarli operando con diligenza, assumendo comportamenti responsabili e di tutela dei beni stessi. I collaboratori sono tenuti a preservare i beni della Congregazione affidati loro nell'ambito della propria attività e devono usarli in modo appropriato e conforme all'interesse della Congregazione, evitando anche che terzi possano farne un uso improprio.

## **Rapporti con la Pubblica Amministrazione**

Nei rapporti, diretti o mediati, con la Pubblica Amministrazione, l'Ente impronta la propria condotta alla massima lealtà e cooperazione.

Per istituzionali della Pubblica Amministrazione si intendono, oltre i pubblici dipendenti, anche gli interlocutori commerciali privati, nel caso di enti concessionari di pubblico servizio.

Ogni rapporto con i soggetti sopra menzionati è riconducibile esclusivamente a forme di comunicazione volte a fornire informazioni pubbliche sull'attività della Congregazione, a rispondere a richieste o atti di ispezione o, comunque, a rendere nota la posizione della Congregazione su temi rilevanti.

La Congregazione è, dunque, impegnata attivamente a:

- rappresentare i propri interessi e posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- evitare falsificazioni e/o alterazioni dei rendiconti o dei dati documentali al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per la Congregazione;
- evitare destinazioni di fondi pubblici a finalità diverse da quelle per cui si sono ottenuti.

In occasione di verifiche o ispezioni da parte delle autorità pubbliche competenti, i destinatari devono adottare un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione nei confronti degli organi ispettivi e di controllo.

La comunicazione, l'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti, di qualsivoglia natura, con la Pubblica Amministrazione sono riservate esclusivamente alle religiose preposte e/o al personale autorizzato.

Nell'ambito dei rapporti, anche di natura non commerciale, instaurati tra la Congregazione e la Pubblica Amministrazione, i destinatari del presente Codice sono tenuti ad astenersi dal sollecitare o ottenere informazioni riservate, che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Nel caso in cui la Congregazione ricorra a un consulente o a un soggetto "terzo" per essere rappresentato nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, la Congregazione applica le stesse direttive, valide per i dipendenti della Congregazione, anche nei confronti del consulente e del suo personale o nei confronti del soggetto "terzo". Inoltre, la Congregazione non si fa rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse.

Omaggi e atti di cortesia e di ospitalità verso rappresentanti di governi, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti sono consentiti quando siano di modico valore e, comunque, tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio. In ogni caso, questo tipo di cortesia deve essere autorizzato dal legale rappresentante e documentato in modo adeguato.

## **Rapporti con i fornitori e gli appaltatori**

Nella selezione dei fornitori di qualsiasi natura, la Congregazione adotta criteri di valutazione comparativa idonei a individuare il miglior contraente, in ragione della qualità del bene/servizio rapportata al miglior prezzo o all'offerta più vantaggiosa.

I destinatari, preposti alla stipula di contratti o al conferimento di incarichi di qualsiasi natura per conto della Congregazione, devono improntare i procedimenti negoziali alla ricerca del massimo vantaggio per lo stesso uniformando il proprio agire ai principi di trasparenza e imparzialità.

I destinatari, di cui al paragrafo precedente, devono agire nell'esclusivo interesse della Congregazione, astenendosi dal porre in essere condotte nelle quali possa anche solo potenzialmente essere ravvisata una situazione di conflitto di interessi, ovvero si possa configurare ipotesi di reato o altri illeciti.

Le collaborazioni con analoghe strutture sul territorio sono improntate alla trasparenza e alla correttezza, mirando come obiettivo unico alla salvaguardia dell'utente e della collettività.

E' da evitare che, nei rapporti in essere, chiunque operi in nome e per conto della Congregazione cerchi di sfruttare la posizione di dipendenza o di debolezza nella quale l'interlocutore si possa trovare, o eventi e imprevisti al fine di negoziare e/o concludere un contratto particolarmente vantaggioso per la Congregazione. Inoltre le prestazioni nei confronti degli utenti, erogate da fornitori o appaltatori per conto della Congregazione, devono essere di qualità eccelsa, come se fossero erogate direttamente dalla Congregazione.



## **Rapporti con la comunità, il territorio e l'ambiente**

La Congregazione si impegna a favorire, sostenere, e promuovere attività filantropiche meritevoli, testimoniando così il proprio impegno a farsi parte attiva per la soddisfazione dei bisogni della comunità in cui è presente.

La Congregazione facilita processi di divulgazione scientifica e culturale, e mantiene un atteggiamento di apertura e interesse verso il progresso, dimostrandosi disponibile a intraprendere collaborazioni e convenzioni con università e centri culturali e di ricerca scientifica.

Le attività della Congregazione sono condotte in conformità alle leggi relative alla salvaguardia dell'ambiente; la Congregazione si impegna a promuovere, nell'ambito delle proprie strutture, l'uso razionale delle risorse e l'attenzione alla ricerca di soluzioni innovative per garantire il risparmio energetico.

La Congregazione non eroga alcun contributo, direttamente o indirettamente, a partiti politici, comitati o candidati politici.

## **Rapporti con i media**

La Congregazione garantisce il massimo rispetto degli aspetti etici relativi all'informazione, anche nell'intento di evitare che si diffondano informazioni ingannevoli o comportamenti che possano trarre indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza o ignoranza.

La Congregazione, nel rapportarsi con i media, si impegna a dare informazioni corrette e veritiere che non ledano in alcun modo la privacy e l'altrui reputazione.

Nell'ambito della pubblicità, con qualunque mezzo di comunicazione, questa sia veritiera e sobria, assicurando sempre al destinatario l'immediata riconoscibilità del messaggio promozionale.

## **Rispetto della Privacy**

La Congregazione PFSG garantisce il trattamento delle informazioni personali e sensibili in suo possesso, relative ai propri Collaboratori, Utenti, Ospiti e Fornitori, nel pieno rispetto della normativa in materia; a tale scopo pone in essere misure idonee a tutelare l'inviolabilità dei dati e il loro corretto trattamento.

## **Attuazione del Codice Etico**

La Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe, si impegna a comunicare a tutti i soggetti destinatari i valori e i principi contenuti nel Codice, e a garantirne la diffusione, interna ed esterna, secondo i mezzi e le procedure ritenute di volta in volta più idonee.

Il presente Codice Etico, viene pubblicato sul sito della Congregazione ([www.piccolefigliesangiuseppe.it](http://www.piccolefigliesangiuseppe.it)) e consegnato ad ogni destinatario interessato; verranno inoltre svolti incontri ad hoc organizzati presso ogni singola Casa per la condivisione dei principi definiti.

Analoga informazione sarà fornita all'atto dell'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro.

La Congregazione e i Responsabili delle singole Case si impegnano ad osservare e far osservare il presente Codice Etico. Le funzioni di vigilanza e controllo dell'osservanza del Codice etico sono affidate ad un Organismo di Vigilanza dotato di piena autonomia.

E' dovere di tutti i destinatari conoscere il contenuto del presente Codice Etico, comprenderne il significato e darne attuazione.

E', altresì, preciso dovere di tutti i Destinatari, in ragione delle responsabilità assegnate, di farne conoscere il contenuto ai terzi, prima dell'assunzione di qualsivoglia impegno contrattuale.

I Terzi sono tenuti ad attenersi alla scrupolosa osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico.

Il presente Codice Etico è stato approvato il .....